

“Se andiamo verso la fine della fase di sospensione dal lavoro gli effetti del lockdown non si esauriranno nel breve periodo e proprio l’artigianato sta pagando un caro prezzo dopo l’emergenza sanitaria – aggiunge Nicola Atalmi –. Sussidi Fsba e strumenti di sostegno al reddito come quelli messi a disposizione da Ente Bilaterale Artigianato Veneto sono allora fondamentali a garantire il sostentamento dei lavoratori e delle loro famiglie. Per questa ragione è fondamentale che tutti facciano la propria parte, mondo delle imprese e parti sociali, per dare massima comunicazione ai lavoratori – lancia un appello Atalmi –. La CGIL lo fa e lo continua a fare mettendo a disposizione il numero unico 0422 4091 per programmare da lunedì prossimo, 18 maggio, un appuntamento nelle sedi della provincia ed elaborare le necessarie pratiche”.

“Sarà questa anche l’occasione per raccogliere le segnalazioni di difformità sulle misure di sicurezza e prevenzione adottate dalle aziende del territorio – conclude Atalmi –. Per riaprire l’attività bisogna farlo garantendo la salute dei lavoratori. Tutte le aziende artigianali che stanno ricominciando a lavorare in questi giorni devono applicare uno specifico protocollo di sicurezza che deve essere consegnato ai dipendenti. Per dubbi e problematiche i lavoratori possono fare riferimento al rappresentante per la sicurezza della CGIL, la porta del Sindacato è sempre aperta”.

Ufficio Stampa